



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

6ª Seduta pubblica – Martedì 24 febbraio 2026

Deliberazione n. 15

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DEL BIANCO RELATIVO A *“TUTELARE I TERRITORI PIU’ FRAGILI, GARANTENDO ALLE AREE INTERNE INDIVIDUATE DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2021-2027 LE RISORSE SOTTRATTE ALL’OBIETTIVO SPECIFICO 5.2”* IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A “PROGRAMMAZIONE 2021-2027 - APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI RIPROGRAMMAZIONE MID-TERM REVIEW (MTR) DEI PROGRAMMI REGIONALI FSE+ E FESR 2021-2027 IN ADESIONE AI REGOLAMENTI (UE) N. 2025/1913 E N. 2025/1914 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18 SETTEMBRE 2025 CHE MODIFICANO I REGOLAMENTI (UE) N. 2021/1057 (FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS) E N. 2021/1058 (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE) PER QUANTO RIGUARDA MISURE SPECIFICHE PER AFFRONTARE LE SFIDE STRATEGICHE NEL CONTESTO DEL RIESAME INTERMEDIO DELLA POLITICA DI COESIONE.”.

(Proposta di deliberazione amministrativa n. 5)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- la proposta di riprogrammazione Mid-term review (MTR) del Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 prevede una rimodulazione complessiva di 83 milioni di euro, di cui 50 milioni destinati al piano regionale per l’edilizia residenziale;
- tali risorse non costituiscono finanziamenti aggiuntivi, ma derivano da una riallocazione interna di fondi già programmati;
- tra le misure oggetto di riduzione vi è quella dell’obiettivo specifico 5.2 *“Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”*, con un focus sullo sviluppo delle aree interne, che subisce una decurtazione di euro 2.505.000, a fronte di una dotazione complessiva di euro 8.000.000, pari a oltre il 31 per cento delle risorse originariamente previste;

CONSIDERATO CHE:

- le risorse destinate alle aree interne sono fondi territorialmente vincolati, riferiti ad ambiti precisi individuati all'interno della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI);
- nella Regione del Veneto le aree SNAI per il ciclo 2021-2027 sono complessivamente sei;
- quattro aree derivano dalla programmazione 2014-2020: Comelico; contratto di foce delta del Po; Unione montana agordina; Unione montana spettabile reggenza;
- a queste si affiancano altre due nuove aree individuate per il ciclo 2021-2027, sulla base dell'ordine di priorità definito dalla Regione del Veneto per l'accesso ai fondi nazionali: Alpagò Zoldo; Cadore;
- le sei aree individuate comprendono circa 127.000 abitanti e rappresentano territori caratterizzati da fragilità demografica, difficoltà di accesso ai servizi essenziali, spopolamento e marginalità infrastrutturale;
- l'attuale revisione del fondo comporta una sottrazione complessiva di euro 2.505.000 alla misura dedicata alle aree interne, pari a circa 420.000 euro per ciascuna delle sei aree SNAI del Veneto;
- la misura 5.2 rappresenta l'unico intervento tra quelli oggetto di riprogrammazione che era originariamente interamente riferito a un ambito territoriale delimitato e specificamente individuato;
- la sua riallocazione verso un fondo regionale a carattere generale determina il venir meno del vincolo territoriale originario e comporta il concreto rischio che le comunità delle sei aree interne risultino penalizzate rispetto alla programmazione iniziale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare l'opportunità di inserire nel prossimo piano casa regionale, frutto della riorganizzazione dei fondi FESR, dei criteri che valorizzino la partecipazione ai bandi da parte degli enti territoriali delle aree interne e a riferirli nella Commissione consiliare competente.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 44
Voti favorevoli	n. 42
Astenuti	n. 2

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Anna Maria Bigon

IL PRESIDENTE
f.to Francesco Rucco